



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Marzo 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C

LA SICILIA

75
1945 > 2020

Ragus

GIOVEDÌ 26 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 85 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Facevano surf
quattro denunciati**

NADIA D'AMATO pag. IV

L'EVENTO

A Comiso e a Vittoria
la celebrazione
del primo «Dantedì»

Video, fumetti e letture in
streaming per i liceali e i docenti
che hanno aderito alla giornata
dedicata alla scoperta delle parole
del sommo poeta fiorentino.

MACI, CITINO pag. XI

VITTORIA

Facevano surf quattro denunce Spesa a domicilio per i bisognosi



NADIA D'AMATO pag. IV

Primo Piano

Casi in aumento da otto a ventuno nella provincia che resta ancora senza certezze

Numeri. L'incremento reso noto ieri dalla Regione continua a non coincidere

MICHELE BARBAGALLO

L'unica cosa certa è che i casi di contagio anche in provincia di Ragusa sono in aumento. Non c'è, per fortuna, un indice di crescita eccessivamente rischioso come invece è avvenuto in altre province, anche quelle attigue, come ad esempio la provincia di Catania. Continua a mancare, però, il numero esatto dei casi. Anche ieri nel rimpallo di dati tra Asp, Regione e Istituto Superiore della Sanità, le "fonti ufficiali", purtroppo non arrivano numeri certi. Alle 12 di ieri, secondo il bollettino della Regione, erano 17 i ricoverati all'ospedale Maggiore di Modica. Il giorno prima la Regione indicava 11 ricoverati. Ma a quanto pare il dato diffuso ieri da Palermo risulta sbagliato. Dall'Asp fanno sapere che al nosocomio modicano risultano ricoverate 8 persone, di cui 7 in malattie infettive e una (la donna venuta da Pavia a Modica) in terapia intensiva. Un paziente è stato invece dimesso.

Dati in attesa di conferma anche per i numeri dei contagi. Come vi abbiamo raccontato, l'altro ieri la Regione parlava di 8 casi ma a noi ne ri-

sultavano già 13-14. Il dato diffuso ieri è di 21 contagiati dall'inizio dell'emergenza. Si tratta di un errore? In un sol giorno si è passati da 8 a 21? Purtroppo non si riesce ad aver certezze nemmeno su questi numeri. Resta il fatto che il contagio sta salendo e dunque da parte di tutti viene ribadita la raccomandazione: restare a casa, al momento l'unica precauzione.

Ed anche per questo motivo i controlli vengono intensificati pur se qualcuno sgarrisce. L'assenza di motivazioni serie, ma anche la contemporanea emanazione dei provvedimenti più restrittivi, ha bloccato in un parcheggio vicino agli imbarcaderi di Villa San Giovanni, 23 pozzallesi che, come altre persone, si sono ugualmente messi in viaggio per raggiungere la Sicilia dopo che i datori di lavoro (soprattutto cantieri navali), sempre a causa del virus, hanno fermato i lavori. Si è

venuta a creare una situazione decisamente paradossale con queste persone bloccate da più di 50 ore a bordo delle proprie automobili o dei mini bus che hanno guidato dal Nord e dall'estero (alcuni dalla Francia) per attraversare l'Italia e tornare in Sicilia.



LA DENUNCIA DEI POZZALLESÌ

«Abbiamo dormito all'addiaccio»

Hanno fatto i bisogni in un bagno della biglietteria o dietro ai cespugli e hanno dormito al freddo nelle automobili, qualcuno in albergo. Tra i siciliani bloccati anche donne in gravidanza, anziani e minori. «Una vicenda assurda», spiega uno dei pozzallesi (nella foto sopra), Danilo Tiralongo, in fase di rientro - Nel nostro caso noi siamo partiti sabato 22 marzo dalla Francia quando c'era ancora il decreto meno restrittivo. Abbiamo fatto l'autocertificazione e ci siamo autodenunciati alla Protezione Civile del Comune di Pozzallo».

nuovo decreto e ci hanno bloccato martedì a Villa San Giovanni. Ci hanno dato poca assistenza, nemmeno le coperte, e qualche piatto di pasta poco mangiabile. Siamo stati abbandonati al nostro destino in attesa che si parlasse di Roma, Palermo, Messina, Villa San Giovanni, i sindaco, le prefetture. Insomma una vicenda paradossale. Volevamo raggiungere il nostro domicilio in Sicilia per fare la quarantena».

In campo anche il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, che ha scritto al governatore Musumeci, chiedendo, pur consapevole che queste persone non dovevano mettersi in viaggio, una deroga e assicurando che queste persone saranno controllate dai vigili urbani per il rispetto della quarantena domiciliare. «Hanno sbagliato ma non possiamo lasciarli in strada», ha in sintesi scritto Ammatuna. Ma Musumeci ha poi spiegato che non aveva alcuna autorità ad autorizzare il transito da Villa San Giovanni a Messina, sia per i pozzallesi che per il resto dei siciliani in attesa. Solo in serata sono arrivate notizie più confortanti con l'ok dal livello nazionale che ha previsto la scorta delle forze dell'ordine direttamente nei singoli Comuni siciliani, Pozzallo compreso. Non sono comunque mancati i momenti di tensione con scontri fisici tra alcuni siciliani in attesa e le forze di Polizia e la successiva minaccia di buttarsi a mare se non si fosse trovata una soluzione.

La preghiera dei vigili urbani

Anche la polizia locale di Ragusa, ieri, a mezzogiorno in punto, si è fermata per qualche minuto (nella foto sopra), aderendo all'invito di una preghiera comune proveniente da Papa Francesco. «Un Padre nostro e l'affidamento del nostro corpo a San Sebastiano nostro protettore - ha scritto sul suo profilo Facebook il comandante Giuseppe Puglisi il quale ha aggiunto: «E ora di nuovo alle postazioni». Un segnale specifico quello che è arrivato dalla polizia locale in un momento in cui le sollecitazioni sono davvero notevoli anche i continui controlli di flussi veicolari in entrata e in uscita dalla città. Notevole il lavoro profuso dagli agenti che si stanno spendendo, rispetto alle indicazioni provenienti dall'amministrazione comunale, proprio per fare rispettare al meglio i contenuti dei decreti del presidente del Consiglio dei ministri. Una situazione molto particolare che il corpo dei vigili urbani dell'ente di palazzo dell'Aquila sta cercando di gestire al meglio.

Hanno fatto i bisogni in un bagno della biglietteria o dietro ai cespugli e hanno dormito al freddo nelle automobili, qualcuno in albergo.

Tra i siciliani bloccati anche donne in gravidanza, anziani e minori. «Una vicenda assurda - spiega uno dei pozzallesi, Danilo Tiralongo - Nel nostro

caso noi siamo partiti sabato 22 marzo dalla Francia quando non c'era ancora il decreto restrittivo. Abbiamo fatto l'autocertificazione e ci siamo autodenunciati alla Protezione Civile del Comune di Pozzallo. Abbiamo fatto 3000 km alternandoci alla guida ma poi nel frattempo è arrivato il

Pensioni in pagamento, anche Bapr le accredita

MICHELE FARINACCIO

La BapR provvederà a partire da oggi all'accredito delle pensioni di tutti i suoi clienti. L'iniziativa, tra l'altro, per quanti ancora ricevono l'accredito su depositi a risparmio, consentirà un afflusso più graduale presso i propri sportelli, da regolare previo appuntamento.

La decisione, assunta dalla Banca in deroga al normale flusso dei pagamenti e con conseguenti oneri a suo carico, rientra tra le misure adottate dall'Istituto per garantire anche la tutela della salute dei dipendenti e dei clienti. Da oggi e fino a mercoledì 1° aprile tutte le filiali della Bapr saranno aperte al mattino. Dal 2 aprile saranno ripristinati gli orari ed i giorni di apertura limitati, già adottati dalla banca in questo particolare periodo di emergenza sanitaria.

Tutti i dettagli dell'iniziativa ed i

numeri telefonici dei singoli sportelli sono disponibili sul sito della banca all'indirizzo www.bapr.it.

Sempre da oggi, 23 uffici postali saranno aperti in tutta la provincia di Ragusa di cui 17 garantiranno il servizio tutti i giorni e 7 anche nel turno pomeridiano fino alle ore 19,05. Un piano di aperture straordinario, quello predisposto da Poste italiane, che vede coinvolti anche gli uffici postali della Sicilia, previsto per regolamentare gli accessi durante l'emergenza Covid19. Questi i turni degli uffici postali in provincia di Ragusa dal 26 marzo all'1 aprile. Acate aperto tutti i giorni di mattina; Bellocozzo a giorni alterni: le mattine del 27, del 30 e dell'1; Chia-

ramonte Gulfi aperto tutte le mattine; Comiso il 26 e il 27 mattina e pomeriggio, il 28 solo la mattina, 30,31,1 mattina e pomeriggio; Donalucata aperto tutte le mattine; Frigintini il 26, 28 e 31 solo di mattina; Giarratana, il 26, 27, 28 e 31 solo di mattina; Ispica tutte le mattine; Modica, tutti i giorni mattina e pomeriggio tranne il 28 solo la mattina; Monterosso Almo, tutte le mattine, tranne il 31 chiuso; Pedalino aperto solo nei giorni 26, 28 e 31 la mattina; Pozzallo aperto tutte le mattine; Ragusa1 aperto tutte le mattine; Ragusa4 tutte le mattine; Ragusa5 tutti i giorni mattina e pomeriggio tranne il 28 solo la mattina; Ragusa centro tutti i giorni mattina e pomeriggio

tranne il 28 solo la mattina; Rocciola Sorda, tutti i giorni mattina e pomeriggio tranne il 28 solo di mattina; Santa Croce Camerina, aperto solo di mattina il 26, 28 e 31; Scicli tutti i giorni mattina e pomeriggio tranne il 28 solo di mattina; Vittoria tutti i giorni mattina e pomeriggio tranne il 28 solo di mattina; Vittoria1, Vittoria2 e Vittoria3, aperti tutti giorni solo di mattina.

A tutela della salute dei cittadini e dei dipendenti, l'Azienda, nel ribadire l'invito ad accedere agli uffici postali esclusivamente per il compimento di operazioni essenziali e indifferibili, anticipa che la rimodulazione delle aperture sarà operativa da oggi all'1 aprile e che le pensioni saranno accreditate sin dal primo giorno per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution e saranno dunque direttamente disponibili sui loro rapporti.

Poste. In tutta la provincia 23 uffici aperti per i pagamenti secondo ordine alfabetico



IN BANCA. Deroga al normale flusso: tutte le filiali da oggi aperte al mattino fino a mercoledì

Venduto come disinfettante ma era solo acqua e sapone

Il blitz della Gdf in un'azienda vittoriese scopre l'inghippo: sotto sequestro 4.500 litri del prodotto già piazzato in mezza Sicilia

GIUSEPPE LA LOTA

Dopo le mascherine farlocche, pronto il disinfettante "annacquato" messo in vendita come prodotto biocida e sanificante. È stato trovato in vendita in qualche farmacia del Ragusano, di Riposto, di Catania, di Enna e in diversi supermercati di una grossa catena commerciale di Ragusa e province limitrofe. Una bottiglietta di plastica di 100 ml contenente semplice sapone liquido detergente, riportante l'etichetta "biocida sanificante" (che un rivenditore ha cercato di cancellare con la penna davanti ai finanziari) al costo di 4 euro e 68 centesimi. Un'etichetta subdola che ha indotto in errore il consumatore, disposto a qualsiasi spesa nella resa di accaparrarsi alcol, amuchina e ogni altro disinfettante in grado di sfidare il coronavirus.

A scoprire l'ennesima frode che ha portato alla denuncia alla Procura della Repubblica del titolare di una



ditta di produzione Vittoriese, la Guardia di finanza del comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Vittoria. Il reato ipotizzato per il titolare dell'azienda che dà lavoro a una decina di dipendenti, è frode nell'esercizio del commercio. All'operazione che ha portato al sequestro di circa 4.500 litri di "sanificante per le mani", di cui oltre 2.100 litri già confezionato in circa 4.000 flaconi posti in vendita sponsorizzato da una etichetta con dicitura ingannevole, hanno partecipato anche i Nas dei carabinieri di Ragusa

nei Comuni di Vittoria e Ragusa, con il supporto dei reparti del Corpo di Catania ed Enna in quelle sedi. Infatti, l'operazione non riguarda solo Vittoria ma coinvolge anche le province di Catania ed Enna, dai cui mercati sono stati ritirati oltre 4.500 confezioni.

La svolta nelle indagini si è avuta quando gli investigatori sono entrati all'interno di una nota azienda vittoriese che, approfittando dell'attuale emergenza epidemiologica, avrebbe affiancato all'originaria attività di

produzione di saponi e detersivi quella più remunerativa di produzione di sanificante per le mani, condotta però in carenza delle prescritte autorizzazioni. Sulla base delle disposizioni fornite dal ministero della Salute, infatti, i prodotti che pubblicizzano in etichetta un'azione "sanitizzante/sanificante" si considerano rientranti nella definizione di prodotti biocidi e, pertanto possono essere immessi in commercio solo a seguito di una specifica autorizzazione dello stesso dicastero o dell'Unione Europea. Tale au-



torizzazione/registrazione assicura che i prodotti siano stati sottoposti a una preventiva valutazione che ne garantisca la sicurezza e l'efficacia nelle condizioni di uso indicate e autorizzate.

L'analisi della documentazione contabile acquisita all'atto dell'accesso ha consentito di procedere al preventivo intervento nei confronti di farmacie di Catania, Riposto ed Enna, dove si è proceduto al sequestro di ulteriori 406 flaconi da 100 ml, posti in vendita, ma anche di ricostruire l'intera rete di vendita dell'azienda vittoriese che ha avuto tra i principali clienti una grande catena di distribuzione commerciale di Ragusa, mediante la quale le confezioni di prodotto (oltre 18.000 flaconi di gel e spray sanificante in confezioni da 100 e 500 ml) sono state rivendute, in oltre 135 punti vendita dislocati su tutto il territorio siciliano. La società di distribuzione ha disposto immediatamente il blocco alla vendita con il rito del prodotto ancora invenduto. ●

Attrezzature mediche per il Guzzardi: la Fuci raccoglie 13.500 euro

VITTORIA. Nonostante le drammatiche ripercussioni economiche per tante categorie di lavoratori a causa del fermo forzato delle attività non ritenute indispensabili, in questi giorni emerge anche un grande senso di solidarietà, per far fronte alle esigenze di un Paese piegato a causa del Covid-19.

La salute, innanzitutto. Non è solo un modo di dire ma, specialmente in questi giorni, rappresenta la consapevolezza che bisogna potenziare anzitutto le strutture sanitarie perché possano garantire pronti interventi durante l'emergenza. A partire da ciò, il gruppo Fuci (Federazione Università Cattolica Italiana) di Vittoria, in comune accordo con l'assistente spirituale don Giuseppe Di Corrado, ha pensato di avviare una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di apparecchiature sanitarie da destinare all'ospedale Guzzardi, di Vittoria.

In dieci giorni sono giunti oltre trecento contributi, fino al raggiungimento della somma di circa 13.500 euro. Il confronto con il direttore sanitario Giuseppe Drago, con Fabrizio Pelligra, coordinatore infermieristico e Sebastiano Tiralongo, direttore dell'Uo, ha direzionato il gruppo ad acquistare cinque videobroncoscopi per i lavaggi broncheo alveolari, un ventilatore e un monitor portatile che misura i parametri dei pazienti, il tutto nella massima trasparenza: fatture dimostrabili, ci tengono a precisare.

Un contributo che sarà indispensabile e che testimonia i miracoli prodotti dalla generosità di chi, pur non essendo in prima linea, fa la propria parte. Perché, in questo particolare momento, serve l'aiuto di tutti e il sostegno di chi può fornirlo.

ALESSIA GIAQUINTA

Scoglitti: facevano surf denunciati dai carabinieri «Impossibile resistere»

Vittoria. Il parroco benedice la città dal tetto del Guzzardi Sanificate le strutture del mercato ortofrutticolo a Fanello

NADIA D'AMATO

VITTORIA. I carabinieri hanno deferito in stato di libertà quattro vittoriesi, di età compresa tra i 49 ed i 22 anni, beccati a fare surf a Scoglitti domenica, violando così le ordinanze. Quando i militari hanno chiesto loro per quale motivo non rispettassero i divieti, i trasgressori hanno dichiarato che le condizioni del mare erano talmente favorevoli per fare surf che sarebbe stato un peccato non approfittarne.

E se c'è chi si becca una denuncia perché proprio non riesce a rispettare i divieti, c'è chi si rifugia nella tecnologia per "evadere". Anche le messe, da tempo, vengono trasmesse sui social. Proprio sul web è stato trasmesso anche l'atto di affidamento della città al Patrono, San Giovanni Battista. Martedì scorso, infatti, nella Basilica si sono tenuti i primi Vespri della solennità dell'Annunciazione del Signore, a "calata ra tila" e la preghiera di affidamento. A celebrare, l'arciprete don Salvatore Converso.

Ieri, invece, Giuseppe Riggio, capellano dell'ospedale Guzzardi, è salito sul terrazzo del nosocomio, accompagnato dalla superiora delle Suore del Sacro Cuore e da un altro assistente. Lì ha recitato la preghiera dell'Angelus e benedetto la città con il Santissimo Sacramento. "Un momento emozionante" ha dichiarato lo stesso don Riggio. "In molti hanno risposto, affacciandosi dalle finestre dei reparti: medici, infermieri, degenti, il personale delle tende del triage davanti l'ospedale. Perfino sul piazzale, in tanti sono scesi dai propri mezzi per ricevere la benedizione".

Al Comune, intanto, ieri si è svolta una nuova riunione operativa. Presenti i dirigenti della direzione Politiche finanziarie ed economiche, Basile, dell'ufficio Ecologia, Giuliano, della Protezione Civile, Dimartino, dei Servizi Sociali, Guadagnino, dei commissari straordinari D'Erba e, in video conferenza, Dispenza e Termini oltre che del segretario generale, Pepe. Particolare attenzione è stata rivolta ai servizi socio-assistenziali, Protezione Civile, ai controlli di prevenzione e sicurezza sanitaria al mercato e nelle altre attività commerciali. Da quando è stato adottato il piano d'intervento operativo sono state effettuate più di 400 consegne di generi di prima necessità, grazie all'attento lavoro dei volontari della Protezione Civile. Già attivo il piano di aiuto alle persone in situazioni di indigenza e difficoltà economiche, mediante la fornitura di beni di prima necessità. Solo ieri mattina sono state consegnate a 10 famiglie altrettanti pacchi della spesa.

"Anche il mercato ortofrutticolo - è detto nella nota di Palazzo Iacono - continua a lavorare garantendo il rispetto dei requisiti imposti dal Dpcm. Controlli mirati sono svolti dalla polizia municipale; al lavoro anche gli operatori della Vittoria Mercati. Stiamo vivendo un momento particolare - commentano i commissari - abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. I nostri uffici stanno lavorando incessantemente per far fronte ad ogni richiesta del territorio. Ai volontari, ai dipendenti ed a tutta la popolazione chiediamo un grande sforzo: rispettare le regole



I controlli effettuati in questi giorni dai carabinieri in città nelle varie zone d'accesso al centro urbano.



La riunione operativa tenutasi ieri mattina a palazzo Iacono e che è stata presieduta dal commissario prefettizio Gaetano D'Erba

e, soprattutto, stare a casa".

Non sono mancati, in questi giorni, i gesti di solidarietà. Il Soroptimist Club Vittoria, ad esempio, ha proceduto ad acquistare 100 mascherine Ffp2 ed un respiratore Garbin Evo e li ha donati al reparto di Terapia Intensiva di Vittoria. L'acquisto, hanno spiegato, si è reso possibile "anche grazie alla generosità di alcuni finanziatori".

Tantissime anche le donazioni ricevute dalla Protezione Civile Caruano dopo l'appello lanciato nei giorni scorsi. I volontari continuano a chiedere, a quanti possono, di sostenerli donando mascherine, guanti, abbigliamento, vettoveglimento. "Il Comune - spiegano - ci sta supportando con dei buoni carburante ed un'auto, l'ospedale ci fornisce 10 pasti giornalieri, ma gli interventi continui costano". Gli stessi volontari, infatti, continuano a portare farmaci e spesa a domicilio ed a rimanere in sede per rispondere ad ogni chiarimento chiesto dai cittadini. Tanti i doni già arrivati e sempre ben accetti.

Intanto, sul fronte della prevenzione, resta alta l'attenzione sul Mercato Ortofrutticolo. I concessionari, nei giorni scorsi, avevano chiesto interventi a supporto della struttura e degli operatori. Ora gli stessi comunicano: "Il Comune è tempestivamente intervenuto effettuando la sanificazione della struttura. Sia il Comune che tutte le autorità preposte si sono adoperate per approntare i controlli finalizzati al contenimento della diffusione del virus nella struttura. La polizia municipale si è impegnata nei controlli sull'utilizzo dei dispositivi, come mascherine e guanti. Pertanto, in



IMPEGNO. I commissari e i dirigenti fanno il punto sugli interventi per le famiglie bisognose e la sanificazione anche al mercato di Fanello. La gara di solidarietà prosegue

attesa di ulteriori misure, ci teniamo a dare atto del riscontro avuto".

Per gli esponenti di Fdi, Sallemi e Vinciguerra, rispettivamente coordinatori provinciale e cittadino, però, serve fare altro: "L'amministrazione comunale ha risposto con un avviso pubblico dove sostanzialmente si inneggia all'utilizzo di protocolli ormai superati e non adatti all'emergenza attuale. Al Mercato di Fondi si stanno utilizzando due termoscanner aeroportuali utili alla rilevazione della temperatura. Cosa aspettiamo ad utilizzarli anche a Vittoria? Siamo disposti, come partito, ad acquistarne due e a metterli a disposizione della Protezione civile e del comando di Polizia Municipale".

«Occorre prolungare la sospensione degli adempimenti»

Commercialisti perplessi. «Vista l'attuale situazione, i contribuenti non potranno rispettare la scadenza fiscale del prossimo 31 marzo»

CHI CHIAMARE Ecco i numeri dell'emergenza

NUMERI SANITÀ

Numero verde regionale coronavirus 800.45.87.87. Numeri telefonici emergenza Covid-19 sms o What-sup: 3669303612; 3669303617; 3669302528. Centralino Asp 7 di Ragusa ospedale Giovanni Paolo II: 0932600011. Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111. Ospedale Guzzardi di Vittoria: 0932-981111. Pronto soccorso 118

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo polizia economico finanziaria: centralino 0932 - 621004 - 0932- 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 -958459 - Compagnia di Vittoria 0932 -981894. Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675. Sezione Polizia Stradale di Ragusa via Ing. Migliorini 63. Tel. 0932.656811 fax 656817. Vigili del fuoco numero pubblica utilità 115. Comando provinciale di Ragusa. Telefono 0932-658211. Capitaneria di porto Pozzallo. Telefono 0932-953327 - 095/7474618 (Volo secondario) - Fax 0932-953590. Polizia municipale Ragusa via Mario Spadola 56 - Telefono 0932.676771.

PROFESSIONISTI

MICHELE FARINACCIO

Anche i professionisti (non fanno eccezione quelli della provincia di Ragusa) continuano ad essere in prima linea a tutela dei diritti e dei propri clienti in un momento così delicato per l'intero Paese. Notai, avvocati e commercialisti, così come è stato definito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, potranno continuare ad esercitare il proprio ruolo a tutela dei clienti che richiedono consulenze al fine di tutelare e conservare la propria posizione lavorativa e beneficiare delle agevolazioni del decreto "Cura Italia". La comunicazione arriva dall'Associazione "Economisti e Giuristi insieme", costituita dai tre ordini professionali: notai, avvocati e commercialisti, appunto. "Il resto del decreto annunciato sul social sabato notte dal premier Giuseppe Conte, pubblicato poi solo nella serata di domenica - commenta Maria Scifo, presidente del Consiglio Notarile di Ragusa - ha incluso gli studi di notai, avvocati e commercialisti fra quelli che possono rimanere aperti. Una scelta oculata, che ha chiarito i dubbi che si sono rincorsi domenica. Il nostro, infatti, è un servizio essenziale per le imprese e i cittadini di questo Paese". Ricordiamo che senza aiuti alle imprese ed ai professionisti, i posti di lavoro potrebbero venir meno e quindi anche i benefici oggi giustamente riconosciuti ai dipendenti, potrebbero esser insufficienti. Maurizio Attinelli, presidente dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Ragusa, continua invece la sua battaglia in favore dei contribuenti chiedendo al governo nazionale di prolungare le sospensioni che sono state previste per scadenze di adempimenti e versamenti fiscali. Come, ad esempio, quella del 31 marzo, per la presentazione delle certificazioni uniche e dei dati per la dichiarazione dei redditi precompilata. "Vista la situazione

E dall'Ordine degli avvocati la richiesta di compensare i crediti per le imposte dirette

attuale - commenta Attinelli - la strada è una sola: accantonare la precompilata per quest'anno. Così potremmo eliminare gli adempimenti che sono utili soltanto per permettere all'agenzia delle Entrate di preparare un

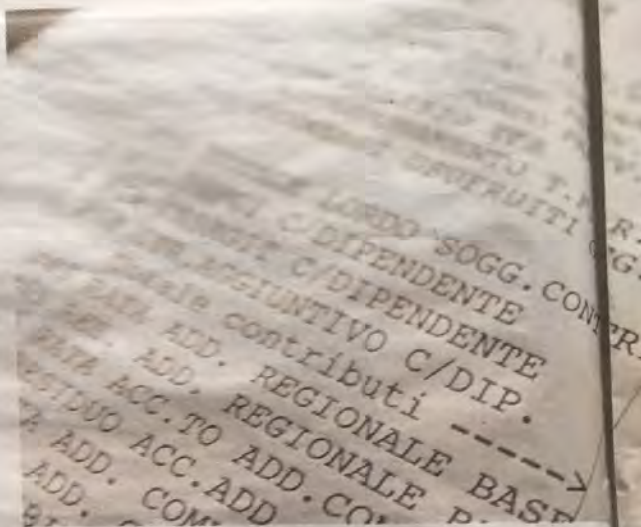
precompilato che, il più delle volte, è sempre un commercialista a verificare e trasmettere alla stessa Agenzia". Emanuela Tumino, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa, che già aveva fatto sentire la propria voce

nei giorni scorsi, rivolgendosi al governo nazionale invoca "più coraggio" sulle scelte relative al sostegno delle Partite Iva, chiedendo anche di consentire la compensazione dei crediti per imposte dirette anche prima della presentazione delle dichiarazioni. Non solo: sul tavolo anche la richiesta di estendere ai professionisti le misure di sostegno previste dal dl 18/2020 a cui, attualmente, questi ultimi non hanno diritto (come il credito d'imposta per gli studi professionali condotti in locazione, le indennità e le altre misure di sostegno). I professionisti si erano già rivolti alla cittadinanza: "Assistiamo e supportiamo da sempre i privati cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, dalle purtroppo attualissime problematiche sanitarie, alla gestione delle aziende, alla costruzione delle abitazioni, alla tutela dei propri diritti, chiediamo alla politica che dia seguito a tutte le iniziative necessarie per affrontare la crisi tenendo conto di tutti gli aspetti, per il momento, non considerati quali sospensione di tutte le scadenze di natura contributiva e tributaria (ivi compresi i rateizzi), dei termini per tutti gli atti amministrativi, dei termini per la proposizione di ricorsi e appelli di qualsiasi natura, dei termini per la predisposizione ed approvazione dei bilanci, sospensione delle rate di tutti i mutui e finanziamenti fornendo la necessaria liquidità al sistema finanziario".

FONDI PER IL «MAGGIORE» Colacem dona risorse per l'acquisto di apparecchi di terapia intensiva

m.f.) Colacem Ragusa dona risorse per l'acquisto di apparecchiature per terapia intensiva all'ospedale Maggiore di Modica. "In questo momento di forte emergenza per il diffondersi del coronavirus - scrive Colacem S.p.A. - vogliamo aiutare concretamente il sistema sanitario dei territori in cui operano i propri stabilimenti". Oltre a una recente donazione a favore della sanità umbra, Colacem ha finanziato l'acquisto di apparecchiature per la terapia intensiva dei poli ospedalieri che sono riferimento per le comunità di Caravate (Va), Rassina (Ar), Sesto Campano (Is), Maddaloni (Ce), Galatina (Le) e Ragusa.

"Ci sentiamo vicini a tutte le comunità nelle quali operiamo e dove contribuiamo con un'industria sostenibile al progresso economico e sociale - affermano i titolari di Colacem - Con questi gesti vogliamo anche far sentire la nostra solidarietà e sostegno al personale ospedaliero che sta affrontando in prima linea l'attuale emergenza con coraggio e professionalità". Colacem, che a Ragusa è presente con lo stabilimento di contrada Tabuna, ha un fatturato complessivo di oltre 275 milioni di euro nel 2019 ed occupa oltre 900 dipendenti in tutta Italia. E' una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata come terza società nel mercato italiano e prima nell'export, grazie alla posizione strategica di alcuni stabilimenti. Per buona parte, i fattori della crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata a mercato, innovazione tecnologica e sostenibilità.



Luci spente in sala, Gambina: «Un danno pesante per i cinema»



Giuseppe Gambina

DANIELA CITINO

VITTORIA. In quarantena sono andati anche i cinema. Spente le luci, abbassate le saracinesche, chiusi botteghini e casse e così il Codiv-19 si abbatte come un fulmine anche su uno degli spazi più dinamici, attivi e effervescenti della vita culturale delle città. Un fulmine abbattutosi anche sulla Multisala Golden di Vittoria, un open space aperto al cinema di nicchia con la sua seguitissima rassegna del Cinema d'Esse e alle diverse attività e eventi culturali della città. Un cinema della città diventato anche "agorà" sociale, laboratorio di idee, di riflessioni e di azioni con il Vittoria Peace Film Festival significativo della vita culturale della città. "Certamente eravamo già preparati alla chiusura totale, perché tramite l'Anec eravamo continuamente in contatto e seguivamo gli sviluppi" commenta l'esercente cinematografico Giuseppe Gambina sottolineando che la chiusura del cinema ha

lasciato dietro di sé altre vittime. "Si è fermata tutta la filiera: i set si sono fermati e così la distribuzione" dichiara Gambina spiegando anche le difficoltà del dopo. "Qualora sarà possibile la riapertura nei prossimi mesi, con quali film visto che la produzione è ferma e la distribuzione sta facendo uscire qualche film su altre piattaforme? Le major americane, come la Disney e la Universal, stanno cercando di recuperare gli investimenti non tenendo conto degli accordi pregressi con le sale cinematografiche" precisa l'esercente cinematografico spiegando che la crisi coinvolge in Sicilia circa 300 schermi spenti e 1200 operatori del settore fermi. "Tra questi anche le

nostre sale, Multisala Golden, cine-teatro Golden Hall di Vittoria e anche il cinema Lumiere di Ragusa. Abbiamo dovuto interrompere oltre le uscite settimanali dei film, le rassegne dei due cineclub e quelle teatrali che si svolgevano al teatro Golden Hall messe su da Santa Briganti, dalla compagnia Viceversa, dal teatro Donnafugata. E non ultimo sono anche saltate le mattinate cinematografiche avviate dall'inizio dell'anno con le scuole" rimarca Gambina che pur condividendo i provvedimenti, necessari per la salute e la sicurezza della collettività, auspica che il Decreto "Cura Italia" riesca a salvare il cinema.

"Anche se continuano ad arrivarci continui segnali di speranza dai nostri spettatori - conclude Gambina - a cui manca la visione magica del film al cinema, il ritorno alla "normalità" sarà lungo anche per "paura" della gente del contagio, tuttavia faremo di tutto affinché la sala possa restare il luogo della fruizione di bei film".

«Con quali film la ripartenza? I set sono tutti fermi»

Appassiona i ragazzi del liceo la straziante storia d'amore di Paolo e Francesca

«Le parole del grande fiorentino hanno attraversato guerre, tragedie e epidemie e non hanno perso per nulla il loro fascino»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Lectura Dantis virale, digitale, corale e al tempo del Codiv-19. Sono state incredibilmente tante le scuole che aderendo alla giornata nazionale dedicata a Dante, ideata dallo scrittore Paolo Di Stefano, coniata dal linguista Francesco Sabatini in *Dantedi* e promossa dal Governo su imput del Ministero dei beni e delle attività culturali, hanno fatto diventare più "virale" che mai i versi, le opere, e la stessa vita del Sommo Poeta. Che Dante del resto sia immortale è incredibil-

mente vero e ora più che come non sentire empaticamente più vicino che mai un uomo a cui la peste strappò l'amore della sua vita e che fu ingiustamente condannato all'esilio? "Con le mie alunne in video conferenza abbiamo letto il V canto dell'*Inferno* che ha per protagonisti Paolo e Francesca, l'effetto è stato straziante, tragico e bello insieme. Tutto diverso ma in fondo tutto uguale. Le parole di Dante hanno attraversato guerre, tragedie e epidemie e non hanno perso per nulla il loro fascino" commenta Elena Melfi, docente di lettere al Mazzini di Vitto-



L'istituto Mazzini di Vittoria

ria. Ha scelto il Canto V dell'*Inferno* anche Rosita Luminoso docente di lettere nella sezione classica dell'istituto. "Ho invitato la mia classe V a sposare l'iniziativa della società Dante Alighieri leggendo alla finestra le due terzine più famose del canto di Paolo e Francesca, quelle in cui Dante la tesi stilnovista dell'amor cortese, e poi a condividerne il video della lettura nei social network con hashtag #stoacaconDante e #Dantedi" spiega la docente sottolineando quanto la cultura in questo momento possa farci sentire uniti. "Mentre il Coronavirus ci tiene

separati dai luoghi e dalle persone che amiamo, l'Amore e Dante ci uniscono". Mordace l'intervento del prof. Daniele Liberto: "Ricorre nel canto XIX del *Paradiso* *Il contagio non risparmio' nemmeno i sovrani europei, corrotti e maneggioni*. Un pensiero che dedico alla Legarde e alla cricca europeista". Intimista la prof.ssa Maria Rita Calabrese: "Dante mi ha educato alla bellezza è anche alla mia formazione spirituale di credente. Anticipando San Francesco ci parla della infinita misericordia di Dio. Ed è questo il Dante che amo".

IN VETRINA

Sara Traina sportiva di razza: dai successi nell'atletica leggera ai nuovi incarichi nel settore calcio

VITTORIA. Una vita nello sport, prima come atleta, poi come docente e tecnico di atletica e adesso anche nel mondo del calcio. Sara Traina, classe '75, da circa un anno ha deciso di dire di sì al suo vecchio amore, il calcio, entrando a far parte della commissione provinciale della Figc Ragusa, con il compito di



Ale Ben Chabene e Sara Traina

coordinare il Settore Giovanile Scolastico. Gli impegni, comunque non riescono ad allontanarla dalla sua grande passione per l'atletica, riuscendo a seguire ancora con affetto, il campione d'Italia nel lungo, Alessandro Ben Chabene, allievo alla No Doping di Mauro Guastella.

Sara Traina continua così la scialata nel calcio e recentemente è stata inserita nella Commissione Tecnica Territoriale per l'attività sportiva scolastica iblea.

E. C.